

ARCIDIOCESI DI AGRIGENTO

Gli Organismi Pastorali di comunione e partecipazione

nella Chiesa Agrigentina



Consiglio Pastorale Diocesano

REGOLAMENTO

A.D. MMXV

1. I membri del Consiglio Pastorale Diocesano (CPD) avranno viva la coscienza di essere rappresentanti delle varie Comunità, degli Organismi e degli Uffici pastorali. Si renderanno perciò responsabili di tale funzione in seno al Consiglio e nella vita diocesana e manterranno rapporti di dialogo con coloro che rappresentano.

Membri elettivi

2. Del CPD fanno parte i seguenti membri elettivi:
 - a. due laici di ogni vicariato, designati dai Consigli Pastoralis Foraniali, se ci sono, o in altro modo indicato dalla Comunità presbiterale foraniale;
 - b. un diacono permanente eletto dall'Assemblea dei Diaconi permanenti;
 - c. un religioso e quattro religiose designati dalle rispettive assemblee;
 - d. un laico rappresentante di ogni aggregazione ecclesiale laicale che supera i mille aderenti, scelto secondo le modalità stabilite dal direttivo diocesano della stessa;
 - e. due laici in rappresentanza di tutte le aggregazioni laicali meno numerose presenti nella Consulta Diocesana per l'Apostolato dei Laici, designati dalla stessa.

Per ogni membro elettivo sarà designato un supplente che lo sostituirà in caso di effettivo impedimento nella partecipazione ai lavori del Consiglio.

Membri di diritto

3. Oltre al Vescovo, sono membri di diritto del CPD, per l'ufficio ecclesiale che svolgono:
 - a. il Vicario Episcopale per la Pastorale;
 - b. i Vicari Foranei, che possono essere sostituiti da altri presbiteri degli stessi Vicariati, eletti dalle rispettive Comunità presbiterali foraniali;
 - c. i responsabili degli Uffici del Dipartimento Pastorale della Curia;
 - d. i laici responsabili delle Consulte diocesane;
 - e. l'Economo diocesano;
 - f. i componenti della Commissione diocesana di Animazione Pastorale.

Membri di nomina vescovile

4. Il Vescovo, con proprio decreto, provvede all'eventuale nomina di altri membri.

Sostituzione dei membri

5. In caso di impossibilità a partecipare ai lavori del CPD, i membri indicati dagli articoli 2 e 3 del presente regolamento possono essere sostituiti dai membri supplenti regolarmente designati e tempestivamente segnalati al Coordinatore.

Prassi operativa

6. I lavori delle sedute plenarie del CPD sono preparati dal Direttivo che, secondo l'opportunità, si avvale della collaborazione della Commissione diocesana di Animazione Pastorale, delle Commissioni e dei Consigli Pastoralis Foraniali, che verranno attivati dai membri del Consiglio in essi presenti.

7. Nelle sedute del CPD si svolge l'ordine del giorno comunicato, esaurito il quale si possono porre interrogazioni e proposte di lavoro da discutere o nella stessa seduta o in quella successiva, a giudizio della maggioranza dei presenti.

Commissioni

8. A seconda delle necessità, si possono istituire Commissioni che devono operare secondo il mandato ricevuto dal Consiglio, al quale devono presentare resoconto del lavoro svolto.

Norme di diritto comune

9. Per quanto non viene previsto dal presente Regolamento e dallo Statuto, ci si attiene al diritto comune e alla consuetudine.